

# Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 131 (1990), n. 24, pag. 337-363

Milano, giugno 1991

Gianbruno Grippa (\*)

## Note sui Crostacei Decapodi dell'isola del Giglio (Arcipelago Toscano)

**Riassunto** — Ricerche effettuate nel corso di 25 anni nella fascia litorale e sublitorale dell'isola toscana, hanno consentito di raccogliere 97 specie di Crostacei Decapodi. L'elenco è completato da osservazioni sulla biologia delle specie. Di particolare interesse risulta la cattura di *Thoralus sollaudi*, *Lysmata nilita*, *Pontonia flavomaculata*, *Pagurus chevreuxi*, *Paractea monodi*.

**Abstract** — Notes on Decapod Crustacea of Giglio Island (Arcipelago Toscano).

97 species was caught in infralitoral and circalitoral waters of the island of the Tirrenian sea during 25 years. Many of these are of particular interest: *Thoralus sollaudi*, *Lysmata nilita*, *Pontonia flavomaculata*, *Pagurus chevreuxi*, *Paractea monodi*. Ecological and morphological data of the species are reported.

**Key words:** mar Tirreno, Crostacei, Decapodi, ecologia.

### Introduzione

Le ricerche sistematiche sulla fauna decapodologica del mar Tirreno risultano, sino ad oggi, scarse e, per la maggior parte dei casi, non recenti (Senna 1903, Bacci e altri 1969, Taramelli 1957, Lumare e Utzeri 1973, Auteri e Sordini 1981, Minervini e altri 1982).

A partire dall'anno 1964 sono state effettuate numerose raccolte nelle acque dell'isola del Giglio (provincia di Grosseto).

Essa si pone di fronte alla costa toscana del monte Argentario a circa 10 miglia verso Ovest. Lunga una dozzina di chilometri e larga 4 nel suo punto massimo, si erge fino a 496 metri d'altezza. Le sue coste sono alte e rocciose,

---

(\*) Collaboratore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.  
Per corrispondenza: Via Londonio, 1 - 20154 Milano.

ovunque particolarmente impervie, ma ricche di piccole insenature; solo quattro calette recepiscono corte spiagge, per lo più con sabbia molto grossolana; la maggiore di esse, Campese, è stata, in tempi recenti, ampiamente sfruttata sotto l'aspetto turistico, con notevole degrado dell'ambiente biologico marino. Tale fenomeno, particolarmente evidente in questa località, è però generalizzato su tutte le coste dell'isola; in misura minore sul versante occi-

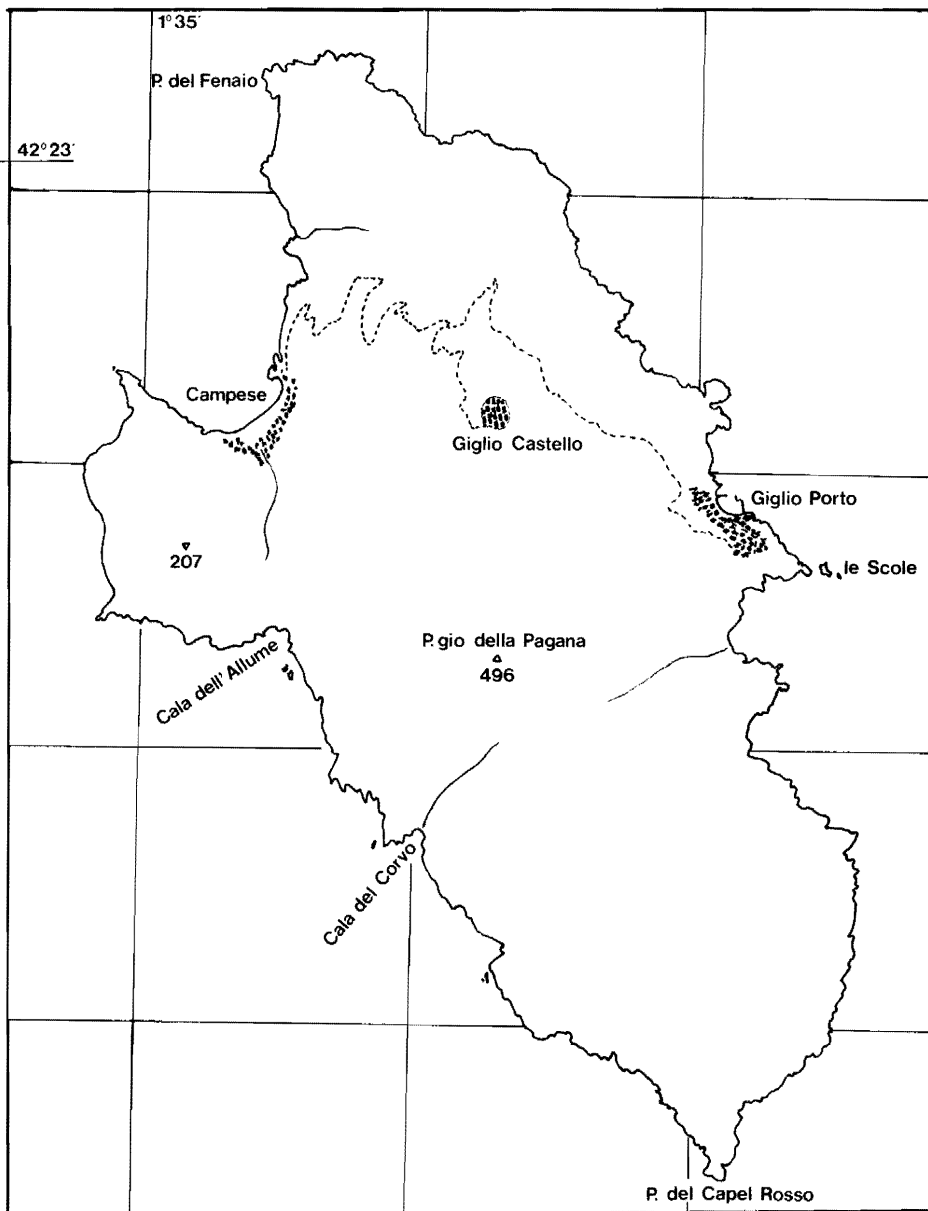


Fig. 1 – Carta dell'Isola del Giglio 1°35'E-42°23'N.

dentale dove non esistono insediamenti abitativi. Ancora negli anni '60 veniva avvistato qualche esemplare di foca monaca, le tartarughe marine erano assai comuni e l'omaro era pescato con facilità; a pochi metri di profondità la *Pinna nobilis* costituiva delle grandi colonie e la stessa isola veniva definita "L'isola delle aragoste"; tutto ciò ormai non è che un ricordo, sebbene le aragoste siano ancor oggi non rare.

I fondi sono per lo più rocciosi o detritici in prossimità della costa, dove ospitano biocenosi tipiche del coralligeno a *Eunicella*, *Lithophyllum*, *Halimeda* e *Paramuricea*. Vaste praterie di *Posidonia* e *Cymodocea* caratterizzano il piano infralitorale fino a circa 30 metri. Sotto i 40 m ca il fondo s'inabissa rapidamente, il substrato diventa sabbioso-detritico, con frammenti di conchiglie, dove prevalgono associazioni a *Dentalium*, echinoidi e talvolta vaste colonie di crinoidi; a Nord-est è sabbioso e, oltre i 150 metri, fangoso o fangoso-detritico.

Le acque temperate dell'isola, malgrado la sua localizzazione a latitudine relativamente elevata, ospitano specie che trovano habitat preferenziale nella fascia centromeridionale del Mediterraneo; ne sono esempio gli echinodermi *Ophidiaster ophidianus*, *Hacelia attenuata* ed il più raro *Centrostephanus longispinus*.

Le raccolte sono state effettuate principalmente nella fascia costiera.

Dal livello intertidale fino a circa 50 metri, si è fatto uso di retini a mano in immersione con autorespiratore, di una piccola draga da 60 cm d'apertura, di trappole di plastica (Turkay 1982), e di fascine di rami immerse per 24 ore sul fondo.

La raccolta manuale ha dato risultati particolarmente soddisfacenti nell'ambiente coralligeno che meno si presta ad altri metodi di campionamento, soprattutto per le specie di piccole dimensioni o legate alle nicchie delle pareti in ombra. Si sono utilizzati anche tremagli posizionati a 7-12 e 30-35 metri.

In gran parte della fascia più profonda, circostante l'isola, ho potuto raccogliere materiali grazie alla collaborazione di un piccolo peschereccio locale che strascica tra 80 e 200 metri di profondità e che mi ha cortesemente ospitato in più occasioni.

## Elenco delle specie

### Penaeidea

#### Penaeidae

*Parapenaeus longirostris* (Lucas, 1846)

25.8.1982 - 150 m - sabbia - strascico - 2 ♂♂, 1 ♀.

10.8.1980 - 200 m - fango - strascico 10 ♂♂, 22 ♀♀.

15.8.1981 - 200 m - fango - strascico - 9 ♂♂, 5 ♀♀.

Specie non frequente nel canale tra l'isola e la costa dell'Argentario probabilmente per la scarsa profondità e il fondo prevalentemente sabbioso; è più frequente sul versante nord-orientale con substrato fangoso.

## Palinura

### Palinuridae

*Palinurus elephas* (Fabricius, 1787)

15.8.1981 - 40 m - coralligeno - 2 ♂♂.

15.8.1987 - 8 m - coralligeno - 1 ♀ juv.

Su uno stesso scoglio sommerso, su fondo sabbioso, se ne sono contati una trentina di esemplari tutti di modeste dimensioni.

È specie ancora ampiamente diffusa in queste acque tra 25 e 40 m; nella stagione estiva si notano solo esemplari inferiori a 25 cm.

### Scyllaridae

*Scyllarus arctus* (Linnaeus, 1758)

10.8.1983 - 30 m - coralligeno - tramagli - 1 ♂, 1 ♀ ov.

La femmina presenta una colorazione assai più chiara del maschio.

## Anomura

### Diogenidae

*Diogenes pugilator* (Roux, 1829)

28.8.1982 - 2/5 m - sabbia - 7 ♂♂, 7 ♀♀, 2 ♀♀ ov.: 1 maschio parassitato da Bopiride.

15.8.1983 - 1 m - sabbia - 1 ♂.

17.8.1986 - spiaggiato - 1 ♂.

La specie è presente solo sui fondi a sabbia più fine a scarsa profondità.

*Paguristes eremita* (Linnaeus, 1767)

15.8.1981 - 35/40 m - sabbia - retino a mano - 1 ♂, 1 ♀.

15.8.1981 - 200 m - sabbia strascico - 1 ♀, 2 ♀♀ ov.

25.8.1981 - 25 m - sabbia - retino a mano - 3 ♀♀.

28.8.1982 - 5/10 m - sabbia - retino a mano - 1 ♂, 2 ♀♀.

10.8.1983 - 6/10 m - sabbia - retino a mano - 1 ♂.

25.8.1983 - 90 m - sabbia - strascico - 2 ♀♀, 1 ♂ ov.

14.8.1984 - 4 m - sabbia - retino a mano - 1 ♂.

15.8.1986 - 1/6 m - scogli - a mano - 1 ♂.

15.8.1987 - 25 m - sabbia - a mano - 1 ♂.

La specie nota come *P. oculatus* (Fabricius, 1775) è stata emendata da Holthuis 1986.

*Clibanarius erythropus* (Latreille, 1818)

1.8.1963 - 1 ♂.

24.7.1977 - 0,5/2 m - scogli - 1 ♂, 13 ♀♀.

7.4.1980 - 0,5 m - porto - retino a mano - 3 ♀♀.

10.8.1980 - 0,5 m - scogli - 2 ♀♀.

10.8.1980 - 25 m - scogli - retino a mano - 2 ♀♀ ov.

7.8.1983 - 1 m - scogli - retino a mano - 7 ♂♂, 6 ♀♀, 3 ♀♀ ov.

25.8.1983 - 2 m - scogli - 1 ♂, 3 ♀♀ ov.

- 8/10.8.1984 - 1/3 m - scogli - 3 ♂♂, 2 ♀♀ ov.  
 29.8.198 - 0,5 m - porto - retino a mano - 1 ♂.  
 26.8.1984 - 1/2 m - scogli - retino a mano - 9 ♂♂, 2 ♀♀, 9 ♀♀ ov. di cui una con scudetto di solo 1,6 mm con poche decine di uova.  
 15.8.1986 - 1/3 m - sassi - a mano - 5 ♂♂, 1 ♀, 1 ♀ ov.  
 15.8.1986 - 1/6 m - scogli - a mano - 1 ♀ ov.  
 15.8.1987 - 3 m - sassi - a mano - 1 ♀.  
 Anche in questa specie è rilevante il dimorfismo sessuale che si manifesta soprattutto nella minor lunghezza dei peduncoli oculari delle femmine.

*Calcinus tubularis* (Linnaeus, 1767)

- 1.8.1964 - 1 ♀.  
 15.8.1967 - 8/10 m - in tubi di Policheti su *Pinna nobilis* - 2 ♀♀.  
 10.8.1980 - 20/25 m - scogli - a mano - 3 ♀♀.  
 28.8.1982 - 5/10 m - scogli - a mano - 1 ♂, 1 ♀, 1 ♀ ov.  
 8.8.1983 - 1 m - scogli di capo Fenaio - a mano - 2 ♂♂.  
 15.8.1983 - 4/7 m - scogli - 1 ♂.  
 25.8.1983 - 2 m - scogli - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀ ov.  
 31.8.1983 - 5/6 m - scogli - 2 ♂♂, 1 ♀.  
 27.8.1984 - 3/5 m - scogli - a mano - 1 ♂, 1 ♀, 1 ♀ ov.  
 15.8.1986 - 25 m - sassi - a mano - 8 ♂♂, 4 ♀♀, 3 ♀♀ ov.  
 15.8.1986 - 1/6 m - scogli - a mano - 1 ♂.  
 15.8.1986 - 1/6 m - a mano - 7 ♂♂, 3 ♀♀, 3 ♀♀ ov.  
 15.8.1987 - 4 m - sassi - a mano - 1 ♂, 2 ♀♀, 1 ♀ ov.

È specie erroneamente ritenuta rara da diversi autori; la raccolta diretta manuale ne ha invece confermato la relativa abbondanza in ambiente coralligeno da pochi metri fino a 40/50 m di profondità; più raramente si incontrano esemplari tra le radici delle posidonie.

In più occasioni si sono riscontrati in tubi calcarei di vermi; in questo tipo di abitazione fissa, ancorata alle rocce, ho trovato solo femmine ovigere.

La specie nota come *C. ornatus* (Roux, 1983) è stata emendata da Holthuis 1986.

**Paguridae**

*Pagurus excavatus* (Herbst 1791)

- 25.8.1982 - 90/150 m - sabbia/fango - strascico - 6 ♂♂, 1 ♀ ov.

*Pagurus cuanensis* Bell, 1845

- 10.7.1980 - 30 m - sabbia - a mano - 1 ♀.  
 5/28.8.1982 - 25 m - sabbia - a mano - 3 ♂♂, 1 ♀.  
 9.8.1984 - 8/10 m - sassi - a mano - 2 ♀♀.  
 15.8.1987 - 10 m - sassi - a mano - 1 ♂.

*Pagurus prideauxi* Leach, 1815

- 5.8.1963 - 2 m - a mano - 1 ♂.  
 15.8.1967 - a mano - 2 ♀♀.  
 10.8.1980 - 200 m - strascico - 9 ♂♂, 11 ♀♀, 2 ♀♀ ov.  
 15.8.1981 - 200 m - strascico - 3 ♂♂, 1 ♀ ov.

25.8.1982 - 150 m - fango - strascico - 35 ♂♂, 6 ♀♀, 9 ♀♀ ov.

30.8.1984 - a mano - 1 ♂.

15.8.1987 - 3 m - sassi - 1 ♂.

È specie che vive quasi sempre in simbiosi con *Adamsia palliata* - le spine delle chele sono più marcate nelle femmine che nei maschi.

*Pagurus anachoretus* Risso, 1827

10.8.1980 - 25 m - coralligeno - a mano - 1 ♀.

15.8.1981 - 3 m - scogli - a mano - 1 ♂.

28.8.1982 - 25 m - coralligeno - a mano - 1 ♀ ov.

25.8.1983 - 2 m - sassi - a mano - 1 ♂.

9.8.1984 - 1 m - sotto sassi - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀ ov.

27.8.1984 - 25 m - sotto sassi - a mano - 1 ♂, 5 ♀♀, 4 ♀♀ ov.

3.5.1986 - 3 m - scoglio - a mano - 1 ♂.

15.8.1986 - 3/5 m - a mano - 1 ♂.

15.8.1986 - 1/6 m - scogli - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀ ov.

15.8.1987 - 4 m - sassi - a mano - 3 ♂♂, 2 ♀♀.

*Pagurus forbesii* Bell, 1845

10.8.1980 - 30 m - sabbia - a mano - 1 ♀.

15.8.1981 - 35/40 m - sabbia - a mano - 1 ♂.

15.8.1981 - 2/6 m - sotto sassi - a mano - 1 ♂, 1 ♀.

25.8.1982 - 8/10 m - sassi - a mano - 1 ♂.

10.8.1983 - 6/10 m - sassi - a mano - 1 ♂.

*Pagurus chevreuxi* (Bouvier, 1896)

10.8.1980 - 10/25 m - *Posidonia* - a mano - 7 ♂♂, 1 ♀ ov.

12.7.1980 - 10 m - *Posidonia* - a mano - 3 ♂♂, 1 ♀, 1 ♀ ov.

28.8.1982 - 5/10 m - *Posidonia* - a mano - 1 ♂.

25/28.8.1984 - 4/6 m - scogli - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀.

30.8.1984 - 25 m - coralligeno - a mano - 2 ♂♂.

3.8.1985 - 6 m - *Posidonia* - a mano - 1 ♂.

15.8.1986 - a mano - 1 ♂, 1 ♀.

15.8.1986 - 6 m - a mano - 1 ♀, 2 ♀♀ ov.

15.8.1986 - 1/6 m - scogli - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀.

15.8.1987 - 6 m - coralligeno - trappole - 1 ♀.

9.7.1989 - 6 m - prateria - 1 ♀ ov.

È specie ritenuta rara sebbene citata in Spagna (Zariquiey Alvarez, Garcia Raso), Francia (Bouvier), Corsica (Forest), Napoli (Ingle), Sicilia (Frogliia in litt.). Il discreto numero di esemplari pescati mi porta a credere che sia invece ben più comune nel coralligeno e nel particolare biotopo costituito dalle radici di *Posidonia* dove convive con il comunissimo *Cestopagurus timidus*. Ma mentre quest'ultimo abita per lo più conchiglie di *Bitinella*. *P. chevreuxi* mostra una marcata preferenza per i gusci di *Clanculus* sp. - Le due specie sono inoltre facilmente confondibili a prima vista per la curiosa somiglianza di colorazione dei chelipedi, delle antenne azzurro violaceo, nonchè dei peduncoli oculari; i pereopodi in *Cestopagurus* sono di color rosso-aranciato con fasce longitudinali bianche mentre in *P. chevreuxi* sono bruno olivastro talora con le giunzioni articolari bianche.

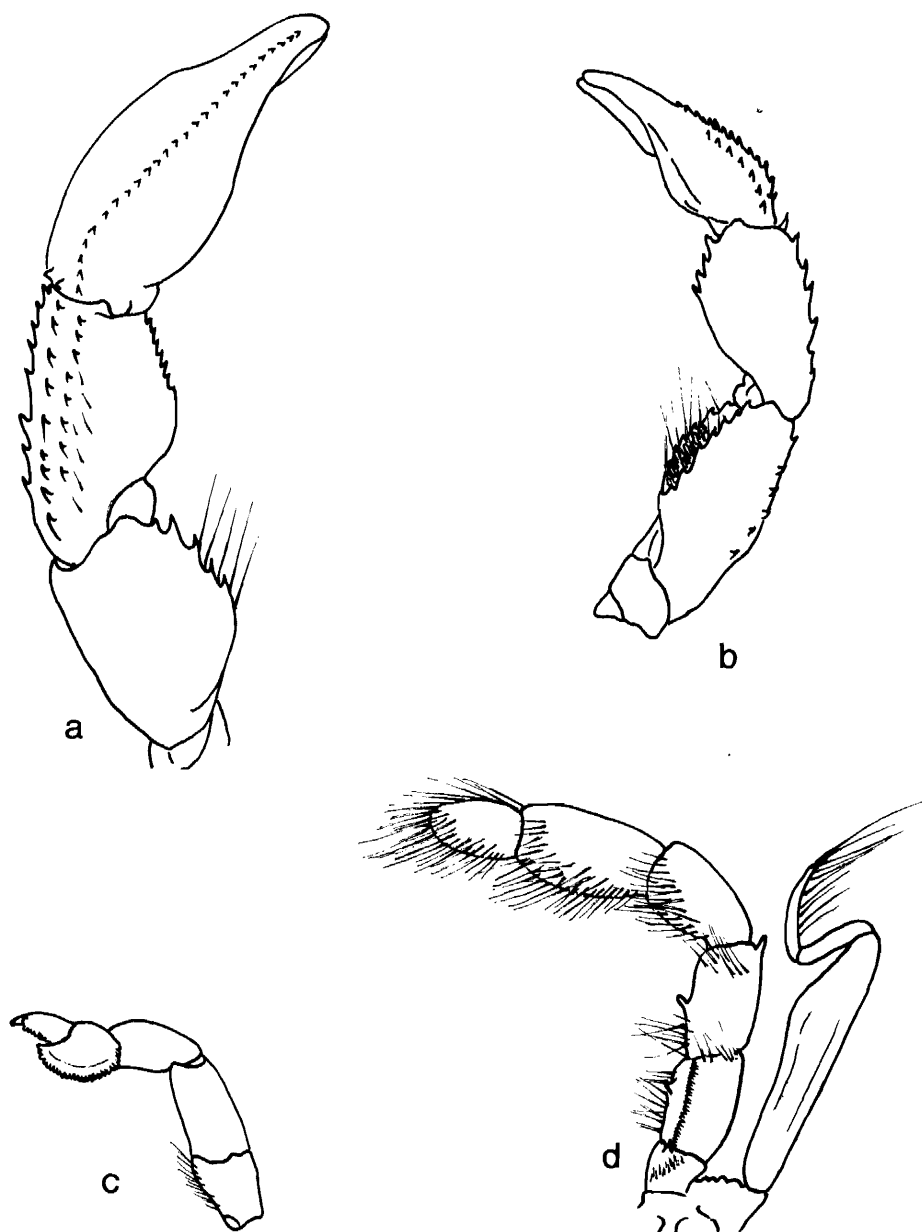


Fig. 4 — *Pagurus chevreuxi*: a) chelipede destro, b) chelipede sinistro, c) Mxp3, d) Pr5.

Ingle 1985, nella sua suddivisione del gen. *Pagurus*, pone *P. chevreuxi* in un gruppo particolare; a conferma di questa scelta mi pare interessante rilevare la presenza di una struttura inconsueta e caratterizzante che si trova sulla metà distoventrale del mero dei chelipedi ed è particolarmente evidente nei maschi. Il mero presenta sul lato interno un incavo circondato lateralmente da due ca-

rene laterali armate da forti spine, in numero di 4/5 sul chelipede maggiore, 6/8 sul minore. All'interno di detto incavo si trovano numerose appendici clavate e corte non assimilabili a sete.

Mxp3 con forte e acuta spina sul bordo interno del mero ed un'altra sul bordo dorsale in posizione distale: Zariquiey Alvarez 1950, lo considera carattere distintivo, eccezionale nella famiglia.

Le femmine portano di norma poche uova, 15/20, proporzionalmente grandi.

*Anapagurus laevis* (Bell, 1845)

10.8.1980 - 200 m - strascico - 6 ♂.

*Anapagurus breviaculeatus* Fenizia, 1937

10.8.1980 - 10/25 m - *Posidonia* - a mano - 1 ♂.

25.8.1982 - 10/15 m - a mano - 3 ♂♂, 1 ♀ ov.

25.8.1982 - 10/15 m - a mano - 2 ♂♂.

*Anapagurus curvidactylus* Chevreux & Bouvier, 1892

28.8.1982 - 5/10 m - a mano - 1 ♂.

*Anapagurus brevicarpus* A. Milne Edwards & Bouvier, 1892

25.8.1982 - 10/15 m - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀ ov. con scudetto 0,9 mm.

*Anapagurus longispina* A. Milne Edwards & Bouvier, 1900

10.8.1980 - 10/25 m - *Posidonia* - a mano - 1 ♂.

*Anapagurus chiroacanthus* (Lilljeborg, 1856)

12.7.1980 - 10 m - *Posidonia* - a mano - 1 ♂, 1 ♀.

*Cestopagurus timidus* (Roux, 1830)

1.8.1964 - 10/15 m - su *Pinna nobilis* - 1 ♀.

10.8.1980 - 10/20 m - *Posidonia* - a mano - 6 ♂♂, 2 ♀♀, 2 ♀♀ ov.

15.8.1981 - 2/6 m - sassi - a mano - 3 ♂♂, 3 ♀♀ ov.

15.8.1981 - 35/40 m - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀, 7 ♀♀ ov.

28.9.1982 - 5/10 m - *Posidonia* - a mano - 7 ♂♂, 3 ♀♀, 6 ♀♀ ov.

7/15.8.1983 - 2/7 m - *Posidonia* - a mano - 9 ♂♂, 3 ♀♀, 5 ♀♀ ov.

8.8.1983 - 25 m - coralligeno - a mano - 1 ♂, 1 ♀, 1 ♀ ov.

9.8/1.9.1984 - 3/6 m - *Posidonia* - a mano - 7 ♂♂, 1 ♀, 4 ♀♀ ov.

3.8.1985 - 6 m - *Posidonia* - a mano - in conchiglie di *Clanculus* sp. - 1 ♂, 1 ♀ ov., 1 juv.

15.8.1986 - a mano - 2 ♂♂, 1 ♀, 2 ♀♀ ov.

15.8.1986 - 1/6 m - scogli - a mano - 1 ♂.

15.8.1986 - *Posidonia* - 2 ♂♂, 1 ♀, 2 ♀♀ ov.

15.8.1986 - 2/6 m - sassi/alghe - a mano - 7 ♂♂, 5 ♀♀, 15 ♀♀ ov.

15.8.1987 - 4 m - sassi - a mano - 2 ♂♂.

16.8.1987 - 25 m - sassi - a mano - 1 ♂.

15.8.1987 - 35 m - sasso con alghe su sabbia - a mano - 1 ♂.

15.8.1987 - 6 m - scogli/alghe - a mano - 1 ♂, 1 ♀, 1 ♀ ov.

9.7.1989 - 6 m - prateria - 3 ♀♀ ov.



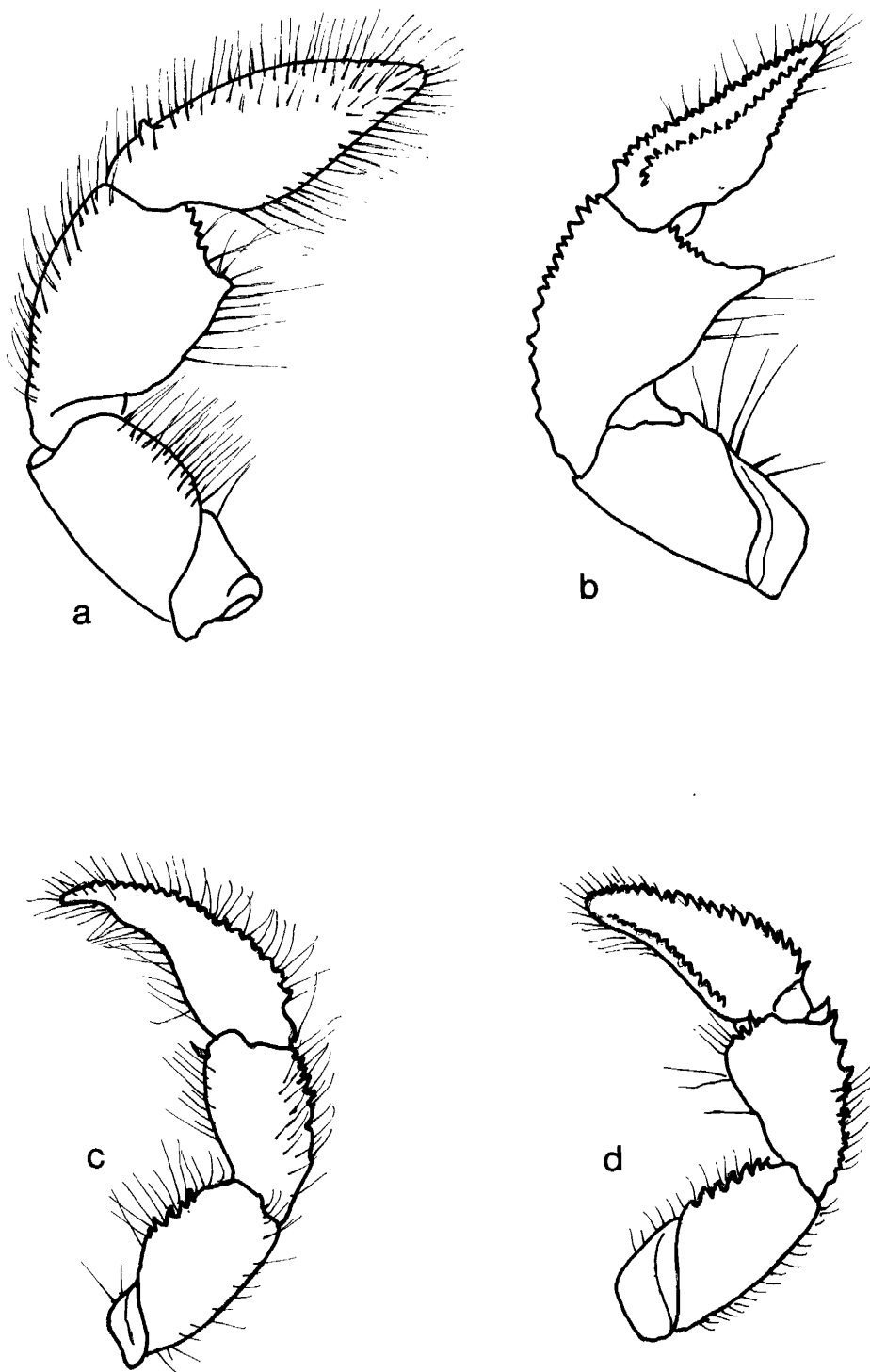


Fig. 5 — *Cestopagurus timidus*: a-c) chelipedi del maschio, b-d) chelipedi della femmina.

Femmine con scudetto lungo 1 mm sono già ovigere anche se il numero di uova è ridotto.

È specie comunissima soprattutto nella prateria di *Posidonia* dove staziona sia sulle foglie che tra le radici delle fanerogame.

Colorazione generale rosso arancio, con antennule violetto, chele anch'esse rosso arancio, pereiopodi rossi con fasce longitudinali bianche. I chelipedi presentano un rilevante dimorfismo sessuale: nelle femmine la mano è subcilindrica mentre nei maschi risulta assai più espansa; caratterizzante è altresì l'apofisi distoventrale del carpo dei chelipedi che è più pronunciata nelle femmine; metà distoventrale del mero dei chelipedi armata di 4/6 forti spine. Chelipedi e zampe del maschio ornati di lunghi e densi peli, irrilevanti nella femmina.

È specie molto variabile morfologicamente; Fenizia 1935 ne qualificò diverse specie poi riunite da de Saint Laurent 1968, in base soprattutto ai caratteri sessuali.

### Galatheidae

*Galathea bolivari* Zariquiey Alvarez, 1950

15.8.1964 - 10 m - su *Pinna nobilis* - 1 ♂.

15.8.1967 - 10/15 m - fascine sommerse - 4 ♂♂.

10.9.1978 - retino a mano - 1 ♀ ov.

13.7.1979 - 5/10 m - su *Retepora* - 1 ♀, 1 ♂ ov.

15.8.1981 - 25/35 m - scogli - retino a mano - 3 ♂♂, 1 ♀ ov.

3.8.1985 - 25 m - scogli - retino a mano - 1?

3.5.1986 - 15 m - in *Cladocora cespitosa* - a mano - 2 ♂♂.

9.7.1989 - 6 m - prateria - 1 ♂, 1 ♀ ov., 1 juv.

*Galathea cenanroii* Zariquiey Alvarez, 1968

10.8.1980 - 30 m - in spezzone di anfora - 1 ♀, 2 ♀♀ ov.

15.8.1981 - 25/35 m - scogli - retino a mano - 1 ♀ ov.

*Galathea intermedia* Lilljeborg, 1851

15.8.1981 - 25/35 m - scogli - retino a mano - 2 ♂♂ un esemplare parassitato da Bopiride.

6.8.1983 - 4/7 m - posidonie - retino a mano - 1 ♂.

3.5.1986 - 40 m - coralligeno, su briozoi - loc. scoglio del Corvo - 1 ♀.

*Galathea squamifera* Leach, 1814

15.8.1967 - 4 m - sassi - retino a mano - 1 ♂.

30.8.1984 - retino a mano - 1 ♂.

15.8.1986 - 4/6 m - sotto sassi - retino a mano - 1 ♂.

*Galathea dispersa* Bate, 1859

15.8.1986 - 4/6 m - sassi - retino a mano - 1 juv.

3.5.1986 - 40 m - coralligeno su briozoi - loc. del Corvo - 1 ♀ ov.

**Porcellanidae***Porcellana platycheles* (Pennant, 1777)

15.8.1981 - 6 m - sotto sassi - retino a mano - 6 ♂♂.

30.8.1984 - 6 m - sotto sassi - retino a mano - 1 juv.

12.8.1986 - 4 m - sassi - a mano - 5 ♂♂.

15.8.1987 - 3 m - sassi - a mano - 1 ♀.

*Pisidia bluteli* (Risso, 1816)

5.8.1967 - 10 m - fascine sommerse - 1 ♀ ov.

10.8.1980 - 6 m - sotto sassi - retino a mano - 1 ♂, 3 ♀♀.

15.8.1981 - 6 m - sotto sassi - retino a mano - 1 ♂, 4 ♀♀.

15.8.1981 - 35 m - sabbia - su relitto con alghe - 1 ♀.

25.8.1984 - 3/5 m - sotto sassi - retino a mano - 2 ♂♂ - catturati con esemplari di *P. longicornis*.

15.8.1986 - 4/6 m - sassi - a mano - 1 ♀.

15.8.1987 - 3 m - sassi - a mano - 1 ♂, 2 ♀♀ ov.

*Pisidia longicornis* (Linnaeus, 1767)

15.8.1981 - 6 m - sotto sassi - retino a mano - 3 ♂♂.

25.8.1984 - 3/5 m - sotto sassi - retino a mano - 1 ♂.

Le due specie di *Pisidia* sono morfologicamente assai variabili ed è curioso che capitò di catturarne esemplari nello stesso biotopo; tali caratteri inoltre possono risultare convergenti con quelli che distinguono *P. longimana*, specie atlantica erroneamente citata nel Mediterraneo, e di cui sarebbe auspicabile una miglior ridefinizione.

**Brachyura****Dromiidae***Dromia personata* (Linnaeus, 1759)

15.8.1986 - 1 pereion d'exuvia.

È specie poco frequente nelle zone esaminate.

**Dorippidae***Medorippe lanata* (Linnaeus, 1767)

10.8.1980 - 200 m - fango - strascico - 1 ♀, 2 ♀♀ ov.

15.8.1981 - 200 m - fango - strascico - 1 ♀.

25.8.1982 - 150 m - fango - strascico - 3 ♂♂, 2 ♀♀, 6 ♀♀ ov., 2 juv.

**Calappidae***Calappa granulata* (Linnaeus, 1758)

10.9.1980 - 200 m - strascico - 1 ♀ ov.

15.8.1981 - 200 m - strascico - 1 ♂.

15.8.1981 - 30/40 m - sabbia - a mano - 2 exuvie.

Exuvie di questa sp., sempre di dimensioni modeste, sono abbastanza comuni a modesta profondità nelle acque dell'isola.